

Sintesi delle decisioni



1. Approvazione dell'Ordine del Giorno

L'Autorità di Gestione (AdG) dà lettura dei punti all'Ordine del Giorno.

Il Comitato approva l'OdG.

2. Stato di attuazione e prospettive di chiusura del Programma

L'AdG illustra lo stato di attuazione al 21.09.2015, articolato per Asse, da cui risulta una spesa residua, da sostenere entro il 31 dicembre 2015, pari a 160M€. L'AdG prospetta gli effetti dell'applicazione degli "Orientamenti comunitari" sulla chiusura finanziaria del Programma, evidenziando come l'introduzione della regola riguardante la soglia dei 5M€ determini restrizioni – rispetto al ciclo 2000-2006 – sui termini e sulle modalità per il completamento delle operazioni. In particolare, sottolinea l'impatto finanziario che questa regola potrebbe avere sul bilancio dei beneficiari, i quali dovranno completare le operazioni – laddove possibile – con risorse diverse dal POR.

Le previsioni di spesa denunciano – a Piano Finanziario vigente – Assi fortemente deficitari (Assi I e IV) e Assi particolarmente performanti (Assi II e V). A livello di Programma la previsione di spesa, al dicembre 2015, eguaglia la dotazione finanziaria del Programma, tuttavia, i limiti imposti dall'applicazione della regola della flessibilità del 10% (massimo) a livello di Asse determinerebbe un *gap* negativo di circa 68M€.

L'Asse I è deficitario a causa della mancata realizzazione del grande progetto per l'infrastrutturazione in Banda Ultra Larga del territorio regionale. L'Asse IV mostra previsioni di spesa inferiori alla dotazione finanziaria in ragione degli eventi alluvionali che hanno rallentato l'attuazione di interventi sul territorio nonché della crisi della società *in house* IGEA che ha determinato criticità per la realizzazione di opere di bonifica. L'Asse II e l'Asse V, che con la riprogrammazione del dicembre 2012 avevano contribuito in modo rilevante a costituire il PAC Sardegna, oggi hanno un potenziale di spesa notevolmente superiore rispetto alla propria dotazione finanziaria. In particolare, l'Asse II può re-integrare progetti nativi POR, conclusi o prossimi alla conclusione, attualmente inseriti nel PAC; l'Asse V, in considerazione dell'*overbooking* di programmazione su alcune Linee di Attività e dell'avanzamento della spesa, necessita di maggiori risorse finanziarie.

L'AdG comunica che avvierà una procedura scritta per l'approvazione della proposta di modifica del PO (spostamento di risorse finanziarie dagli Assi I e IV in favore degli Assi II e V) e invita i membri del CdS a non attendere la scadenza dei canonici 10 giorni per rispondere alla proposta.

Il Presidente interviene per sottolineare che è stato ampiamente condiviso con il sistema degli EE.LL. il rischio che il disimpegno delle risorse si ripercuota sui bilanci degli Enti stessi.

Il rappresentante dell'Agenzia per la Coesione Territoriale ricorda la posizione favorevole dell'Agenzia rispetto ad una riprogrammazione che possa assicurare il pieno tiraggio delle risorse. Rispetto alle previsioni di spesa illustrate, sottolinea la necessità di generare un *overspending* adeguato, superiore di almeno il 10-15% alla dotazione finanziaria del programma, per compensare i tagli fisiologici in fase di chiusura. Suggestisce che l'AdG – anche se dovesse richiedere più tempo per l'elaborazione della proposta – faccia un'attenta valutazione sull'equilibrio finanziario complessivo prima di avviare la riprogrammazione. Rispetto ai progetti che potrebbero non essere completati entro i termini fissati, in vista dell'ultima riprogrammazione del PO è importante che sia avviato un confronto serrato con le amministrazioni titolari coinvolte.

Il rappresentante della DG Regio dichiara che la Commissione europea analizzerà la richiesta di modifica secondo il disposto regolamentare. Suggestisce di motivare adeguatamente la proposta di riprogrammazione, soffermandosi in particolare sulle ragioni alla base della diminuzione delle risorse dell'Asse IV. Ricorda che andranno valutati eventuali effetti della riprogrammazione sugli indicatori di risultato.

L'AdG, nell'accogliere i suggerimenti dell'Agenzia e della CE, rassicura che resterà impregiudicata l'attenzione ai temi ambientali. Esiste un Piano Infrastrutture – finanziato attraverso un mutuo presso la

Cassa Depositi e Prestiti per 700M€ – che consentirà di realizzare anche gli interventi di carattere ambientale.

Il Comitato prende atto e condivide la proposta dell'AdG.

3. Stato di attuazione dei SIF e prospettive di chiusura

Il responsabile dell'Asse VI illustra i risultati conseguiti mediante l'utilizzo dei SIF e sottolinea lo sforzo organizzativo profuso per compensare il fallimento del mercato regionale del sistema finanziario e creditizio. Dichiarare che i risultati sono più che soddisfacenti. Particolare attenzione è stata riservata al Fondo di Garanzia – molto performante, anche sul versante delle restituzioni – anche nell'ottica di individuare opzioni percorribili di disintermediazione dei mercati finanziari regionali. Ad oggi il Fondo ha concesso garanzie per un importo pari circa 223M€ e se ne prevede il completo utilizzo entro i termini.

Il FRAI, sconta ritardi dovuti anche a perplessità espresse dalla Corte dei Conti Europea, ora superate. Risultano concessi prestiti per circa il 20% della dotazione del Fondo; si prevede di raddoppiare tale percentuale a breve e comunque di arrivare fino al completo utilizzo entro il termine per la chiusura.

Il Fondo di *Venture Capital* (Ingenium) ha erogato prestiti per 26M€ circa, in misura sufficiente a garantire la rotazione del Fondo.

Il rappresentante dell'AdG illustra lo stato dell'arte del Fondo Jessica, articolato in Fondo di Sviluppo Urbano – a valere sull'Asse V – e Fondo Energia – a valere sull'Asse III. Sottolinea che l'avanzamento del Fondo è del 90%, con 36 progetti approvati, di cui 29 contratti già sottoscritti. Le restanti sette operazioni assorbiranno la quota residua della dotazione finanziaria. L'AdG sottolinea che la *performance* dei due fondi può essere migliorata da ulteriori operazioni in avanzato stato di valutazione che consentirebbero, entro il 2015, versamenti aggiuntivi al Fondo per un importo compreso tra i 15M€ e i 20M€.

Il Comitato prende atto.

4. Informative

4.1. Piano di Azione Coesione (PAC)

Il responsabile del PAC illustra la cronistoria degli atti e delle procedure posti in essere dalla Regione a partire dall'adesione al PAC nel novembre 2011. Richiama la criticità rappresentata dall'applicazione delle prescrizioni contenute nella legge di Stabilità 2015, oggetto di iniziative di ricorso da parte di altre Amministrazioni regionali aderenti al Piano. Sottolinea che – per effetto della necessità di re-integrare sul POR FESR un numero consistente di operazioni e contestualmente assicurare copertura finanziaria al completamento di parte dei progetti POR che non si concluderanno entro il 2015 – l'AdG intende procedere a una riprogrammazione del PAC Sardegna.

Il rappresentante dell'Agenzia per la Coesione Territoriale suggerisce di massimizzare le sinergie virtuose tra POR e PAC, raccordando le verifiche e le analisi propedeutiche alle due riprogrammazioni. Raccomanda di prestare particolare attenzione al livello degli impegni sul Piano, in esito all'elaborazione della proposta e alla alimentazione puntuale dei dati di monitoraggio sul sistema informativo.

Il Comitato prende atto.

4.2. Piano di Comunicazione (PdC)

La rappresentante dell'AdG illustra le iniziative svolte nel corso del 2014 e del 2015 per sensibilizzare la popolazione e dare la massima visibilità alle azioni finanziate dal Programma: portali istituzionali, appuntamenti annuali, eventi.

Il Comitato prende atto.

4.3. Attività dell'Autorità di Audit

L'Autorità di *Audit* dà conto delle attività svolte nell'ultimo anno e dei risultati conseguiti. Esprime soddisfazione per la riduzione del tasso di errore, l'incremento della qualità dei controlli di I livello, il miglioramento del clima organizzativo e di collaborazione tra Autorità del Programma.

Il Comitato prende atto.

4.4. Chiusura degli Obiettivi di Servizio

La rappresentante dell'AdG illustra i dati relativi agli Obiettivi di Servizio e sottolinea le problematiche relative al monitoraggio degli indicatori. Presenta i risultati della premialità, da spendere entro il 2018, che per i settori Infanzia, Rifiuti e Acqua è già nelle disponibilità finanziarie della Regione, mentre per Istruzione e Anziani (ADI) è in corso di negoziato. Le risorse premiali integreranno quelle della programmazione 2014-2020: ciò implicherà la prosecuzione del monitoraggio specifico per gli Obiettivi di Servizio.

Il Comitato prende atto.

5. Presentazione del SIRA

La rappresentante dell'Assessorato alla Difesa dell'Ambiente descrive dettagliatamente caratteristiche e funzionalità integrate del Sistema Informativo Regionale Ambientale, *best practice* a livello nazionale.

Il Comitato prende atto.